

Il dibattito sulla chiusura al traffico del centro storico riempie il teatro di Bisuschio

Pubblicato: Martedì 22 Febbraio 2022



Oltre 200 persone hanno partecipato ieri sera al cine teatro San Giorgio all'assemblea pubblica convocata per discutere l'ipotesi di **chiusura al traffico del centro storico di Bisuschio**, dove si sono appena conclusi i lavori di riqualificazione e pavimentazione del nucleo più antico del paese.

Il sindaco **Giovanni Resteghini**, affiancato dall'assessore al bilancio e ai lavori pubblici **Claudio Vincenzi** e dal direttore dei lavori, l'architetto **Claudio Martinelli**, ha presentato le motivazioni che hanno spinto gli amministratori cittadini a valutare la chiusura del centro storico nel tratto di via Repubblica davanti alla chiesa parrocchiale di San Giorgio, dove la nuova pavimentazione ha disegnato una piazza sul percorso dell'**ex statale 344**.

«Tre sono le ragioni principali per cui abbiamo pensato di chiudere la piazza – ha spiegato Resteghini – Ragioni di **sicurezza per i pedoni**, innanzitutto, **abbattimento dell'inquinamento e del rumore** e la possibilità di spostare il traffico in attraversamento sulla tangenziale, creata proprio per questo motivo con un grosso investimento e sottoutilizzata». C'è poi, da parte dell'amministrazione, la volontà di **valorizzare il nucleo centrale di Bisuschio**, liberandolo dall'assedio delle auto e rendendolo **un borgo da vivere**, con nuovi spazi in grado di attrarre anche nuove attività.

Moltissime le osservazioni e le critiche al progetto da parte dei residenti e dei commercianti del centro. Se i residenti hanno spiegato le difficoltà e i problemi legati alla divisione del centro in due parti, che li costringerebbe a fare il giro dalla tangenziale o a spostarsi nelle strette strade interne per andare da una parte all'altra di Bisuschio, i commercianti hanno espresso tutti i loro **timori legati alla riduzione del traffico di passaggio** che, dicono farebbe molto diminuire i loro fatturati, già in crisi anche per il periodo di fermo dovuto all'emergenza sanitaria. A dar voce ai loro timori anche l'Associazione commercianti, che ha evidenziato come l'interruzione del traffico di passaggio potrebbe avere ripercussioni non solo su Bisuschio ma **anche sulle attività di Arcisate e Induno Olona**, dal momento che spingerebbe gli automobilisti di passaggio fuori dall'ex statale 344, la strada che attraversa i nuclei dei tre comuni, indirizzandoli verso Varese e i suoi centri commerciali.

Infine è stato sollevato il problema del **trasporto pubblico**, su cui l'Amministrazione si sta confrontando con l'Agenzia del trasporto pubblico locale, dal momento che il traffico in piazza della chiesa sarebbe interdetto anche agli autobus. «Di fatto – ha spiegato il sindaco – **salterebbe una sola fermata** e il servizio sarebbe comunque garantito dalle altre fermate nei pressi del centro, e il nuovo tragitto, sperimentato in questi lunghi mesi di lavori, non inciderebbe su tempi e chilometraggio degli autobus»

Il sindaco Resteghini si è impegnato a **valutare tutte le osservazioni** e i problemi sollevati durante l'assemblea, prima di decidere sul da farsi e scegliere tra le soluzioni prospettate: la chiusura della strada, l'istituzione di un senso unico o l'attraversamento del centro con rallentamenti e limite a 30 km orari che potrebbe scoraggiare il traffico di attraversamento. **A giorni dovrebbe arrivare la decisione.**

Tutti gli articoli sul nuovo centro storico di Bisuschio

di Ma.Ge.